

LA DISOCCUPAZIONE: FONTI E DATI A CONFRONTO

I “disponibili” secondo i dati dei Centri
per l’impiego come fonte di informazioni
per l’analisi della disoccupazione

Bruno Anastasia



12 Giugno 2017 - Venezia

1. La fonte “Cenerentola”

I Disponibili = dati Centri per l'impiego (Cpi) = dati Province = dati Ministero del lavoro

Perché **Cenerentola** (nel quadro nazionale):

- ❶ Negli anni recenti dati **non accessibili**, non disponibili e quindi non utilizzabili/confrontabili
(Eppure molti pensano che i Cpi siano la fonte... dell'Istat!)
- ❷ Dati **non pertinenti, non funzionali all'obiettivo (misurare la disoccupazione)**.
Complesso spiegare le ragioni delle differenze rispetto ai dati Istat. Anche l'Osservatorio ne ha fatto un uso parco

2. Dati non accessibili / disponibili

- a. Nessun dato “nazionale” di base è pubblicato con riferimento ad anni recenti. Men che mai nessuna elaborazione complessa (longitudinale, raccordo stock-flussi etc.)
- b. Processo in corso: verso il Sistema Informativo Unitario (Unico), lo scambio delle Sap (Schede anagrafico professionali) a livello centrale...
- c. Comunque pochissime regioni elaborano e diffondono dati al riguardo

Dalle regioni

Tra le regioni, qualche informazione è disponibile per:

Veneto

Toscana

Trento

Bolzano

Umbria

Friuli Venezia Giulia

Sardegna

3. Dati non credibili: stock sovradimensionati (1)

In realtà dati da capire. Si tratta di dati amministrativi: sistema di raccolta e regole sono diverse da quelle applicate da Istat nella rilevazione sulle forze di lavoro...

Prima osservazione generale: definire il confine tra disoccupazione (stato involontario) e inattività (stato volontario) è sempre difficile; le sfumature nel mondo reale sono consistenti)

Seconda osservazione. La definizione dell'oggetto di osservazione. Questione centrale. L'accertamento amministrativo dello stato di disoccupazione è importante?

In teoria:

- **Nozione “light” di disponibili** = platea di soggetti autocandidati alle politiche attive (formazione, ricerca occupazione etc.).
- **Nozione “hard” di disponibili** = perimetro di soggetti con regole precise di entrata e di uscita, con obblighi (condizionalità) e vantaggi (politiche passive, incentivi, accessi a servizi gratuiti, priorità in determinate graduatorie anche extra mercato del lavoro etc.).

(segue) 3. Non credibili (2)

In pratica

le oscillazioni del legislatore

perché un po' dorme (*quandoque bonus dormitat Homerus*)

un po' è proprio incerto

- numerosi provvedimenti assumono **come condizionalità la “non occupazione”** (credito di imposta l. 388/2000 per assunzioni a t. indeterminato over 25 anni; decontribuzione con le finanziarie 2015 e 2016) in tal modo superando il problema di distinguere tra disoccupati e inattivi;
- tale direzione non è perseguita linearmente (vedi *bonus Sud* o *bonus Garanzia Giovani*) e quindi **torna/rimane il problema di accertare lo stato di disoccupazione come distinto dallo stato di inattività, vale a dire di generica “non occupazione”**.

Attualmente

- il perimetro dei disponibili include soggetti “disponibili” - in misura variamente condizionata - alla ricerca del lavoro, con sovrapposizione – rispetto alle classificazioni Istat
- tra disoccupati in senso stretto, forze di lavoro potenziali, inattivi e qualche caso (di modesto valore quantitativo) di occupati secondo Istat: es. voucher, conservazione per reddito, conservazione per mobilità..., tirocini

3. Non credibili (3)

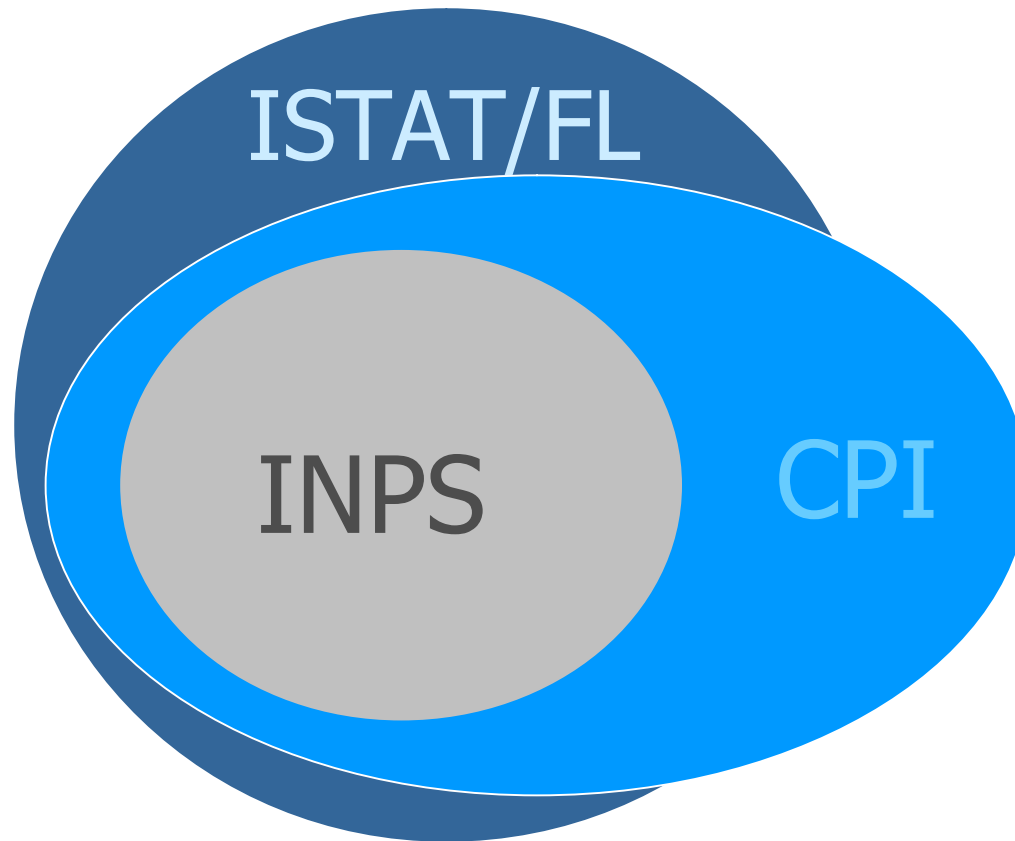
Dati da interpretare “cum grano salis”, tenendo conto anche dei loro limiti impliciti (nelle definizioni, nel sistema di raccolto, nel presidio gestionale)

(I numeri non sono né da disprezzare né da accettare acriticamente)

- Consideriamo **i dati di flusso**. Un dato di flusso può essere “sbagliato” per carenze (sotto o sovradimensionamenti) dal lato delle entrate o delle uscite:
 - dal lato delle **entrate**: esistono “veri disoccupati” (non frizionali) non iscritti ai Cpi? Sì, secondo i dati Istat... ma...
 - dal lato delle **uscite**: esistono cessazioni non registrate? Una scelta molto importante della Regione Veneto con la dgr 185 del 2 febbraio 2017
- Consideriamo **i dati di stock**. Un dato di stock è sempre “figlio” di flussi in entrata e “genitore” di flussi in uscita
 - per l’organizzazione e gestione delle policy i dati di flusso sono spesso i più rilevanti, i più utili;
 - nei dati di stock si cercano, eventualmente, i risultati delle policy (se rilevanti).

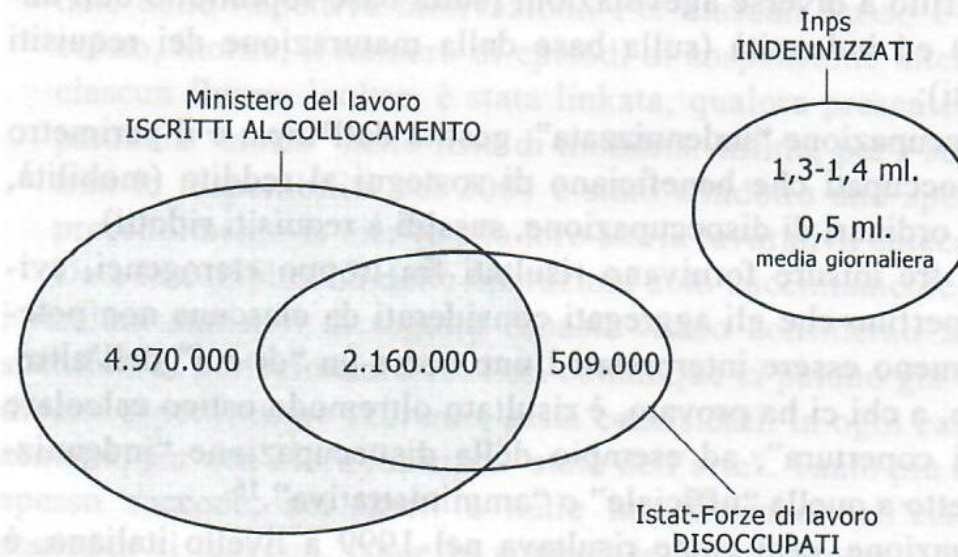
4. Una mappa dei rapporti tra le tre fonti: Istat-Inps-Cpi

Possiamo così rappresentare le aree di sovrapposizione



Dal "Rapporto MDL" 2005

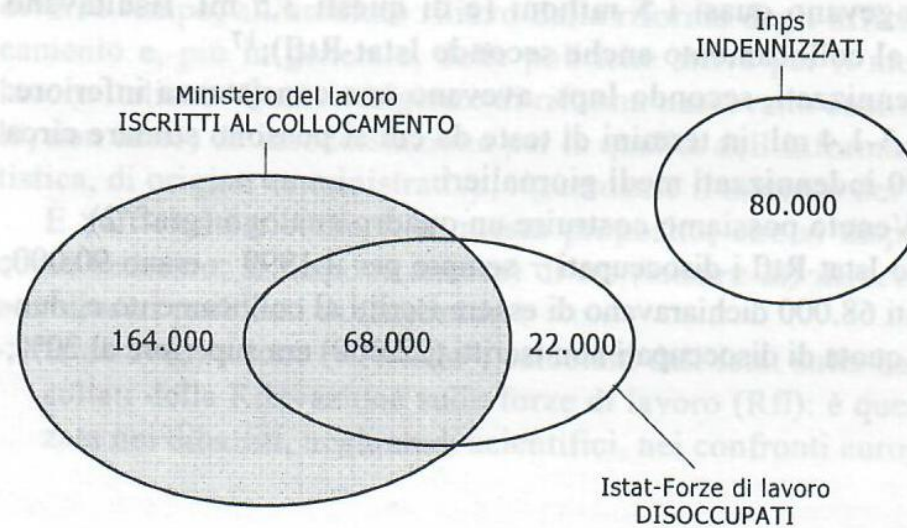
Graf. 1 – Italia, 1999. Disoccupati secondo Istat-Forze di lavoro, iscritti alle liste di collocamento dei Centri per l'impiego, lavoratori indennizzati dall'Inps



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Inps, Ministero del lavoro

Dal "Rapporto MDL" 2005

Graf. 2 – Veneto, 1999. Disoccupati secondo Istat-Forze di lavoro, iscritti alle liste di collocamento dei Centri per l'impiego, lavoratori indennizzati dall'Inps



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Inps, Ministero del lavoro

*Per inciso:
tutta questa materia – disoccupazione, politiche attive,
Centri per l'impiego, rapporti pubblico-privato - pone
sempre rilevanti problemi di misura*

Esempio principe ► il peso dell'intermediazione dei
Cpi nel mercato del lavoro

Forti criticità:

- sia dal lato del **numeratore** (in che cosa consistono gli atti di intermediazione: preselezione? assunzioni?)
- che dal lato del **denominatore** (assunzioni totali? assunzioni pesate per la durata? assunzioni pesate per la difficoltà della ricollocazione? tutte le assunzioni incluse quelle che sono ripetizioni di coppie di datori-lavoratori?)

I dati del Veneto.

5.1. Che dimensione hanno i flussi e come si possono articolare?

FLUSSI DI DICHIARAZIONI = DISPONIBILI (000)

- Il calo degli ultimi anni
- La quota dei sussidiati
- Circa il 30% dei flussi è relativo a soggetti che hanno dato una did nei tre anni precedenti

	Inoccupati	Disoccupati sussidiati	Disoccupati non sussidiati	Totale	Var. %
2013	21	80	45	145	
2014	23	92	42	157	8%
2015	24	87	38	149	-5%
2016	22	84	33	139	-7%
Media annua	22	86	39	147	
comp. %	15%	58%	27%	100%	

Fonte: Veneto Lavoro

5.2 – Perché ci sono **flussi** di disoccupati senza ammortizzatore? (un work in progress)

Classe di distanza tra dichiarazione di disponibilità e rapporto precedente (000)

Si tratta di dimessi o di persone (donne) in rientro dopo assenza prolungata dal mercato del lavoro

	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 3 mesi	9	11	20
Da 3 a 12 mesi	4	4	8
Oltre	6	5	11
Totale	19	20	39

Fonte: Veneto Lavoro

5.3 – Quali le caratteristiche anagrafiche dei flussi?

Dati medi annui 2013-2016	Inoccupati	Disoccupati sussidiati	Disoccupati non sussidiati	Totale
Valori in 000				
Totale	22	86	39	147
Fino a 29	18	19	16	53
30-49	3	48	17	68
50 e oltre	1	19	6	26
Femmine	11	47	19	77
Maschi	11	39	20	70
Italia	17	65	29	111
Stranieri	5	21	10	37
Totale	100%	100%	100%	100%
Fino a 29	79%	23%	41%	36%
30-49	15%	56%	44%	46%
50 e oltre	6%	22%	15%	18%
Femmine	50%	55%	48%	53%
Maschi	50%	45%	52%	47%
Italia	76%	75%	75%	75%
Stranieri	24%	25%	25%	25%

Fonte: Veneto Lavoro

5.4 – Come si distribuiscono i flussi (solo italiani) per titolo di studio?

(dati medi annui 2013-2016; comp. %)

	Licenza media, altro	Qualifica	Diploma	Laurea	Totale
Fino 24	18%	11%	60%	11%	100%
25-29 anni	13%	5%	42%	39%	100%
30-39 anni	25%	6%	45%	24%	100%
40-49 anni	45%	7%	36%	12%	100%
50 anni e più	61%	7%	27%	5%	100%
Totale	33%	7%	43%	17%	100%

Fonte: Veneto Lavoro

5.5 - Di che tipo era l'ultimo rapporto di lavoro prima della dichiarazione di disponibilità e come si era concluso?

Dati medi annui 2013-2016 (000)

	Licenziati	Dimessi	Fine termine	Altro	Totale	Comp. %
Tempo indeterminato	34	8		2	43	34%
Apprendisti	2	2	2	0	7	5%
Domestici	7	1	1	1	10	8%
Tempo determinato	2	2	53	0	57	46%
Altro	1	2	5	1	8	6%
Totale	45	16	61	4	125	100%
Distr. %	36%	12%	49%	3%	100%	

Fonte: Veneto Lavoro

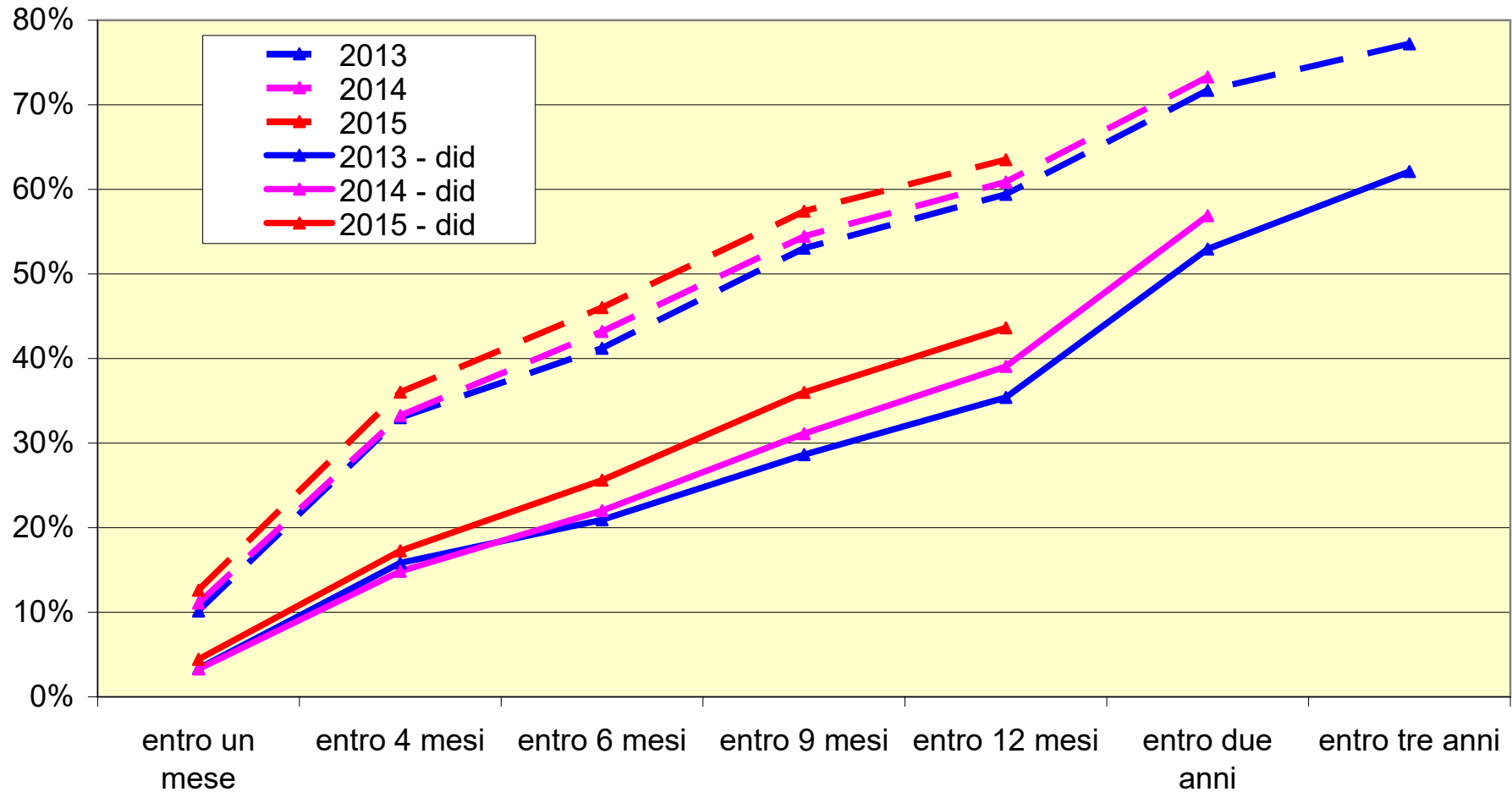
5.6 – Quale il settore dell'ultimo rapporto di lavoro precedente alla dichiarazione di disponibilità?

dati in 000	Media 2013-2016	variazioni		
		2014	2015	2016
Servizi alla persona	28	2	1	-0
Servizi turistici	24	2	-0	-0
Made in italy	13	1	-3	-1
Ingrosso e logistica	11	0	-1	-1
Metalmeccanico	11	2	-3	-1
Altri settori	10	1	-2	-1
Commercio al dettaglio	9	0	-0	-1
Costruzioni	9	0	-2	-2
Servizi di vigilanza, pulizia etc.	7	0	0	-0
Agricoltura	2	-0	-0	-0
Totale complessivo	125	9	-9	-8

Fonte: Veneto Lavoro

5.7 – Quali le dinamiche della ricollocazione?

TASSI CUMULATI DI PRIMA RICOLLOCAZIONE
E DI USCITA DALLA DISPONIBILITA'



5.8. Un modello di stima delle probabilità di rioccupazione dei disoccupati

Numero osservazioni (teste): 314.592 (ultima did rilasciata dai disoccupati tra il 2013 e il 2016)

Individuo di riferimento: maschio, 30-39 anni, italiano, diplomato, senza ammortizzatori, con una cessazione dal lavoro recentissima, operaio specializzato nel settore made in Italy

A questo individuo si assegna una probabilità di rioccupazione entro dodici mesi pari al 66%

A parità di tutte le altre condizioni le caratteristiche che determinano la maggiore probabilità di ri-occupazione sono: maschi, laureati, di età inferiore ai 40 anni, beneficiari di un ammortizzatore sociale fino a max 6 mesi, con un rapporto di lavoro precedente appena concluso, con ultimo settore di impiego commercio e servizi alla persona. Penalizzanti risultano le qualifiche di impiegati o dirigenti.

6.1 – Quanti sono i disponibili (**stock**)? Una fotografia alla data del 6 maggio 2017

Condizione rispetto alle politiche del lavoro
attive e passive (negli ultimi 24 mesi) (000)

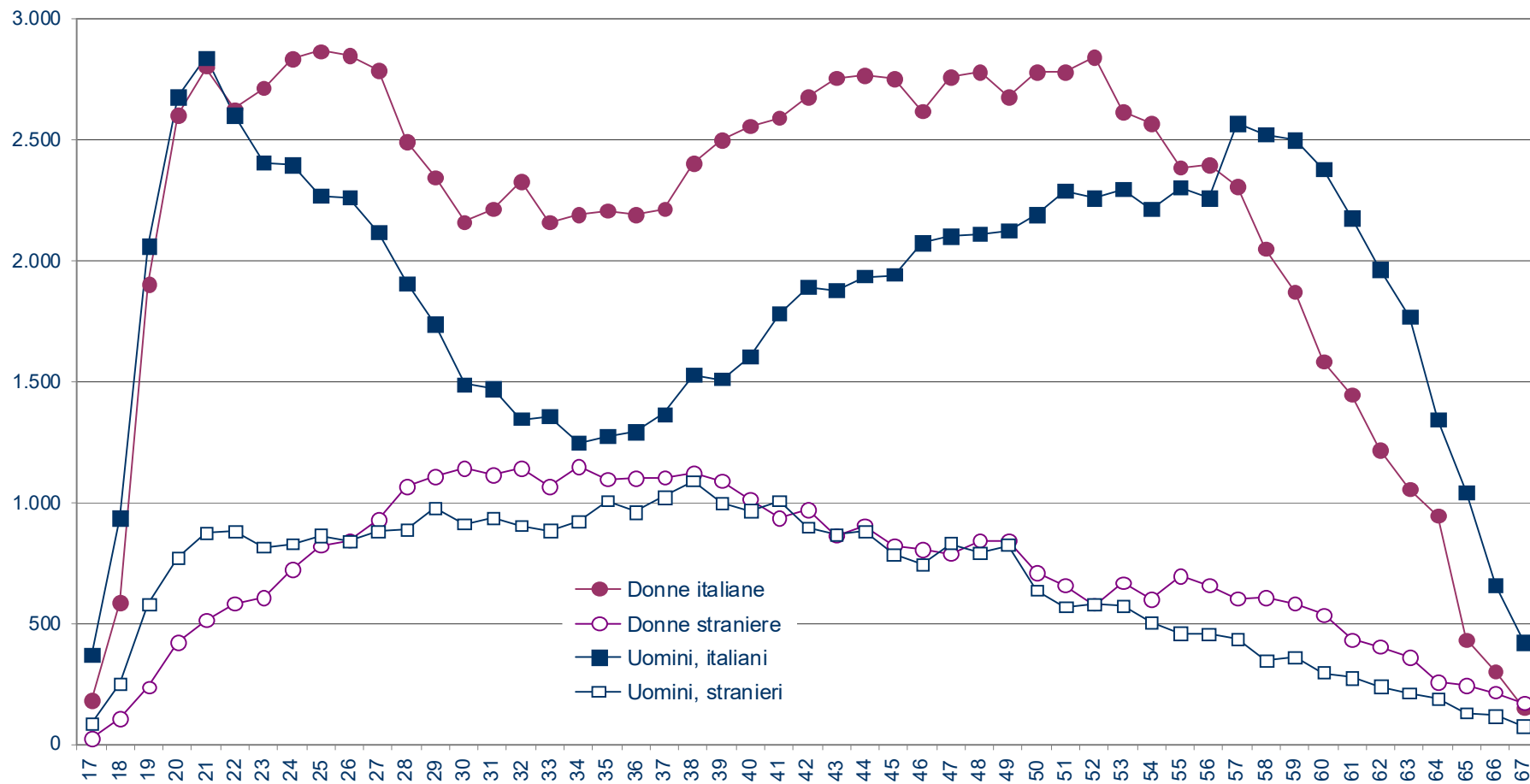
	Totale	Mai percepito ammortizzatori	Ammortizzatori esauriti	Ammortizzatori in corso	Comp. %
TOTALE	278	120	76	82	100%
distr. %	100%	43%	27%	29%	
Politiche di inserimento*	46	29	7	10	12%
Politiche di attivazione**	137	53	36	48	59%
Nessuna politica, sospensioni per lavoro	37	10	15	12	14%
Nessuna politica, nessuna sospensione per lavoro	58	28	18	12	15%

* Tirocini, Lsu, formazione
** Colloquio, patto di servizio, candidatura cv

Fonte: Veneto Lavoro

6.2. Come lo **stock** dei disponibili si distribuisce per caratteristiche anagrafiche? Disponibili al 6 maggio 2017

Dati per cittadinanza, genere ed età



Fonte: Veneto Lavoro

6.3. Qual è l'anzianità dello **stock**? In altre parole una *proxy* della disoccupazione secondo la durata (1) Disponibili al 6 maggio 2017

Per anzianità e condizione rispetto alle politiche attive (000)

	Politiche di inserimento	Politiche di attivazione	Nessuna politica, sospensioni per lavoro	Nessuna politica, nessuna sosp. per lavoro	Totale	Comp. %
<=5 mesi	8	31	6	4	48	17%
6-11 mesi	8	25	5	3	40	14%
12-23 mesi	12	33	7	9	60	22%
24 mesi e più	19	50	19	42	130	47%
Totale	46	137	37	58	278	100%
Comp. %	17%	49%	13%	21%	100%	

6.4. Qual è l'anzianità dello **stock**? In altre parole una *proxy* della disoccupazione secondo la durata (2) Disponibili al 6 maggio 2017

Per anzianità e condizione rispetto alle politiche passive (000)

	Ammortizzatore finito	Ammortizzatore in corso	No ammortizzatore	Totale	Comp. %
<=5 mesi	5	23	20	48	17%
6-11 mesi	7	19	14	40	14%
12-23 mesi	16	23	22	60	22%
24 mesi e più	48	18	64	130	47%
Totale	76	82	120	278	100%
Comp. %	27%	29%	43%	100%	

6.5. Altre caratteristiche rilevanti dello stock. Disponibili al 6 maggio 2017

	Totale	278
Altre informazioni (000)	Fino a 29 anni	74
	30-49 anni	121
	50 anni e più	84
	Aderenti Garanzia Giovani	28
	Elenco disabili	27
	In mobilità	12
	BELLUNO	12
	PADOVA	52
	ROVIGO	17
	TREVISO	52
	VENEZIA	53
	VERONA	48
	VICENZA	45

Per concludere

- Una fonte “difficile” ma importante.
 - Più importanti, e immediatamente comprensibili, sono i flussi rispetto allo stock
 - Definisce il perimetro dell’offerta di lavoro comunque
 - non impiegata
 - impiegabile seppur a determinate condizioni
- Ne consente una conoscenza (abbastanza) precisa.